GIORNATA EUROPEA CONTRO LA TRATTA

18 ottobre 2018

“LA SCUOLA NON TRATTA”

L’USR Sicilia, gli Uffici Territoriali della provincia di Trapani e Ragusa, il Coordinamento anti-tratta Favour e Loveth di Palermo, Ciss Cooperazione Internazionale Sud-Sud, Coordinamento contro la violenza sulle donne 21 luglio, Biblioteca delle donne UDI-PALERMO, intendono manifestare la loro adesione alla dodicesima Giornata Europea contro la Tratta di esseri umani che è stata istituita dalla Commissione Europea nel 2007 con l'obiettivo di favorire una maggiore sensibilizzazione, rivolta alle comunità locali, di giovani e adulti, su una delle più gravi violazioni dei diritti umani che reca alle vittime danni profondi e ferite difficilmente rimarginabili. Le/i migranti sono tra i soggetti più a rischio e, secondo le rilevazioni sul campo, quasi i tre quarti delle/dei migranti che affrontano la rotta del Mediterraneo Centrale per arrivare in Europa sono stati vittime di tratta o di traffico di esseri umani subendo azioni inumane e contro ogni dignità.

Oggi il fenomeno della tratta è gestito da mafie internazionali in sinergia con quelle locali ed è al primo posto tra i traffici illegali mondiali dopo le armi e la droga. In Italia il fenomeno di queste nuove schiavitù è quantificato per il 28% di uomini e donne schiavi nel mondo del lavoro, senza nessun diritto, in condizioni terribili di sfruttamento, con paghe irrisorie, violenze e ricatti di ogni tipo, mentre per il 72% è costituito dall’industria del sesso, dallo sfruttamento minorile, dall’accattonaggio, lavori domestici. Inoltre, 80% di persone trafficate è costituito da donne e bambine/i.

Il contrasto alla Tratta di esseri umani ed in particolare di donne e ragazze minori, che ne rappresentano circa l’80%, richiede un approccio di genere. Questa, infatti, rappresenta una delle tante violenze sulle donne: l’uso e l’abuso delle donne, vendute come merce e acquistate da uomini, “clienti”, giovani e meno giovani”, è lo sfruttamento della donna più antico nel mondo ed è una violazione dei diritti umani che si nutre di una cultura prodotta dal patriarcato.

Occorre una campagna di informazione/formazione per fare in modo che in tutti i contesti sociali come: scuole, istituzioni, ospedali, forze dell’ordine, centri religiosi, ecc. possa attivarsi un lavoro di accompagnamento alle vittime per aiutarle a uscire dallo sfruttamento.

Inoltre è importante agire su un cambiamento culturale/simbolico che metta al centro la dignità degli esseri umani e che metta in crisi il patriarcato, causa di queste forme di discriminazioni e abusi, attraverso campagne di sensibilizzazione, programmi radiofonici, televisivi, seminari, per costruire una nuova civiltà di relazioni tra i sessi fondata sul rispetto della differenza.

È necessario un lavoro di prevenzione di tale fenomeno attraverso la scuola: sia perché coinvolge le minori (ragazze minori straniere non accompagnate), che spesso non riescono a seguire il percorso scolastico obbligatorio proposto e abbandonano la scuola perché reclutate dalla Tratta (i dati registrano che solo il 10% di queste ragazze riesce a fruire dell’istruzione e dell’alfabetizzazione della lingua italiana); sia per prevenire l’uso di sesso a pagamento da parte dei minori maschi italiani che già dall’età di 14 anni accedono a tale commercio in veste di “clienti” della Tratta, mettendo anche a rischio la loro stessa salute per la trasmissione di HIV in quanto consumano il sesso senza precauzioni (attualmente si registrano un aumento di casi anche in giovane età). Occorre formare i/le giovani ad assumere consapevolezza della propria parzialità e della propria soggettività sessuata.

Spesso ascoltiamo l’espressione: “Dobbiamo combattere la tratta di esseri umani, ma la prostituzione non c’entra niente” Queste affermazioni contraddicono la realtà: se la prostituzione non ha niente a che fare con la tratta di esseri umani a scopo sessuale, per cosa sono trafficate le donne? La tratta è alimentata dal profitto ed ha un legame diretto con i mercati della prostituzione, dove la domanda alimenta l’offerta. Si stima che i profitti derivanti dalla tratta a scopo di sfruttamento sessuale ammontino a 27,8 miliardi di dollari. Questi soldi provengono dai clienti, come in ogni altro settore del business. Ecco perché la prostituzione e la tratta di esseri umani sono intrinsecamente connesse.

Disporre di adeguati strumenti di conoscenza e d’intervento per le/i docenti può sicuramente aiutarli/e ad affrontare con competenza le problematiche suddette e far superare quelle disinformazioni che attraverso i mass media continuano a veicolare messaggi errati come ad esempio: le ragazze prostituite dal racket della Tratta scelgono questo lavoro oppure il fruire di sesso a pagamento presso queste ragazze è un fatto normale e non alimenta un mercato illegale e mafioso (oggi la Tratta di esseri umani al mondo è al primo posto del mercato illegale dopo la droga e le armi). Un corretto modo di veicolare le informazioni può contribuire a migliorare le attività da svolgere con le allieve e gli allievi ma anche con i genitori e favorire una presa di coscienza per un profondo cambiamento culturale e sociale.

Già esperienze pregresse di formazione nelle scuole si sono svolte dal 2012 ad oggi con il Coordinamento anti-tratta Favour e Loveth, il CISS, l’IISS “A. Volta” di Palermo (“La scuola non tratta” attraverso corsi, campagne di sensibilizzazione, spettacoli, ecc.) patrocinati dall’USR Sicilia e con il Comune di Palermo-CISS (campagna di sensibilizzazione “Io non tratto”); queste esperienze hanno permesso di fare conoscere le attività anti-tratta nelle scuole di Palermo e della sua provincia.

Nel 2018 anche a Trapani e Ragusa è stato iniziato un percorso in tale direzione grazie al lavoro costruito negli anni precedenti, inoltre, alcune scuole palermitane Cpia, I.C., scuole elementari, scuole superiori con capo fila IISS “A. Volta” hanno costituito una rete per poter lavorare in sinergia e dare supporto a chi deve ancora iniziare.

In questa occasione invitiamo tutte le scuole di ogni ordine e grado ad accogliere la Campagna di sensibilizzazione contro la Tratta promossa dal Comune di Palermo, un corso di formazione rivolto alle e ai docenti e a trattare questa tematica sia nel lavoro didattico che di cittadinanza attiva.

Segnaliamo materiali consultabili nei seguenti:

* il sito dell’USR Sicilia <http://www.usr.sicilia.it/> Banner: “Il valore della differenza di genere” Link: “*La scuola non tratta*” (<http://oldsite.usr.sicilia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1049&catid=27>)
* il sito del CISS nella sezione dedicata alla campagna “*Io non tratto. Azioni integrate #controlatratta*” http://www.cissong.org/it/cosa-facciamo/in-italia-1/io-non-tratto.-root.-azioni-integrate-1/ppp ed ospitare nel sito della propria scuola il logo *“Io non tratto. La scuola non tratta. Nessun essere umano è merce”* scaricabile dai siti suddetti.